

**LA MOSTRA** Da oggi allo Spazio Bpl di Lodi l'antologica dell'autore newyorchese

# Il graffitismo pop di Frank Denota, quando l'arte viene dalla strada

Tra storie di vita, emigranti e denuncia sociale le opere di un autore influenzato in gioventù dalle lezioni di Warhol e Haring

di **Annalisa Degradi**

Frank Denota, graffitista pop newyorchese, è ospite a Lodi con la grande mostra antologica *The latest ten years - From 2009 to 2019*, allo Spazio Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo, che verrà inaugurata oggi alle 17.30 e resterà aperta fino al 30 giugno. Organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, in collaborazione con Caruso Gallery e DDLarte, la mostra ripercorre gli ultimi dieci anni della produzione dell'artista.

I curatori della mostra, Francesca Barbi Marinetti (nipote di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo), Umberto Cabini ed Enrico Caruso propongono un'ampia scelta di opere in cui convivono diversi periodi creativi, in una sorta di rivisitazione del concetto di Graffito/Pop-art, a partire dalle frequentazioni giovanili con maestri come Keith Haring e Andy Warhol. Nella mostra lodigiana saranno presentate opere

risalenti al periodo *Starlight* per passare a *900% People* e all'importante ciclo *From NY to Italy*, dove tutta l'attenzione è puntata sulla storia degli emigranti italiani, partiti verso una Terra promessa alla ricerca di una vita dignitosa e di una prosperità economica e civile.

«Il graffitismo - ha spiegato Frank Denota nel catalogo della mostra *From New York to Italy* - non è solo bellezza estetica ma anche denuncia sociale. L'emigrazione non è un fatto degli altri, è un fatto nostro. Se ognuno di noi prova a guardare la storia della propria famiglia, scoprirà che c'è sempre stato e sempre ci sarà qualcuno che per fame, riscatto professionale o per scelta di vita, emigra. E penso che un buon modo per evidenziarlo sia stato lavorare su un gruppo di opere che rappresentasse questo aspetto di vita.»

Altre sezioni dell'antologica saranno dedicate all'*Italian design* e all'inedita serie *Dancer*, dedicata alle ballerine. La cifra stilistica che percorre l'intera produzione dell'artista è una miscela esplosiva di colori, in un percorso espositivo arricchito da una sezione denominata *Holocaust* in cui si riportano alla memoria anche gli anni delle



Un'opera di Frank Denota, artista americano figlio di emigranti italiani

persecuzioni razziali nei confronti del popolo ebraico. Nato nel 1967 a New York, dove vive e lavora, Denota è figlio di emigranti che negli anni '50 lasciarono l'Italia alla volta degli Stati Uniti.

Autodidatta, si è dedicato alla pittura dall'inizio degli anni Novanta, studiando tra gli altri Mark Rothko e Jackson Pollock. Nel 2010 ha fondato insieme ad altri due artisti il movimento G.A.N.T. (Gallery Artists No Tags), proponendo

un linguaggio artistico non convenzionale, che attua una contaminazione tra Street Art e Pop Art. ■

## Frank Denota

*The latest ten years. From 2009 to 2019*  
Da oggi (inaugurazione ore 17:30) al 30 giugno, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi, Lodi. Orari: giovedì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero